

Calcio Promozione

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 79.17.243.214

VITTORIO FALMEC VAZZOLESE

3-1

Reti: pt 21' Zilli (r), st 26' Niakhasso, st 39' Agostini, st 47' Casagrande

VITTORIO FALMEC: A. Tonon 6, Spader sv (pt 10' Mazzon 6), Pizzol 6, Scarabel 6.5, De Nardi 6, Grillo 6, Spagnol 6 (st 41' Mone sv), Gilde 6 (st 10' Niakhasso 6.5), Toffoli 6, Casagrande 6, Agostini 6.5.
All: Zoppas.

VAZZOLESE: Crocco 6, Celanti 6, Parro 6, Gaiotti 6, Dall'Armellina 6, Martina 6.5, Zilli 6.5 (pt 41' Brandalise 6), Cioarec 6, Maccari 6.5 (st 35' Borean sv), Cecchel 6, Bonotto 6 (st 45' Giacominini sv).
All: Fornasier.

Arbitro: Mariano di Mestre 5.

NOTE - Espulso: st 40' Gaiotti per doppia ammonizione. Ammoniti: Scarabel, De Nardi, Grillo, Celanti, Martina. Angoli: 3-3. Recupero: pt 4', st 4'. Spettatori: 250 circa.



IN GOL Bakary Niakhasso, ieri a segno per il Vittorio Falmece con la Vazzolese

Vittorio piega a fatica una vivace Vazzolese

Nella domenica in cui poco convince e molto fatica, il Vittorio Falmece S.Martino Colle "doma" una ostica Vazzolese e allunga a +8 in classifica. Piccoli o grandi segnali? La capolista ottiene i tre punti più per la forza del gruppo che per la prestazione e stavolta dal cilindro estrae l'eurogol di Niakhasso. I padroni di casa sono più compassati rispetto a sette giorni fa e un autentico regalo agli ospiti del direttore di gara fa salire ancor più la strada verso il successo finale. Così, da un corner di Zilli, la giacchetta nera vede un presunto appoggio di De Nardi sulle spalle di Cioarec e decreta il penalty tra lo stupore generale: Zilli spiazza Tonon per il vantaggio ospite. In precedenza, Toffoli si era divorato un gol a tu per tu con Crocco. La manovra dei padroni di casa rimane spesso lenta e prevedibile e il muro eretto sulla trequarti dagli ospiti ha quasi sempre buon

gioco. Quando poi i vittoriosi riescono ad andare alla conclusione, le polveri sono bagnate e la mira da rivedere. Ci vuole così una autentica invenzione per "bucare" la porta di Crocco: Niakhasso, poco prima della mezz'ora della ripresa, riceve palla da Scarabel sulla trequarti sinistra, si accentra e disegna un fendente che muore sotto il sette lontano. La prodezza del coloured di casa non scompiglia i quadri tattici, con la Vazzolese da tempo rinunciataria e attendista. Il Vittorio ci prova sempre senza avere le idee chiare, ma raggiunge l'obiettivo quasi allo scadere: corner di Scarabel e bomber Agostini di testa infila l'angolino basso. In pieno recupero, c'è gloria anche per il classe 1999 Casagrande, che raccoglie nel cuore dell'area il suggerimento dal fondo destro di Niakhasso e sigla il definitivo 3-1, che equivale al quinto successo consecutivo.

PARI PREZIOSO

Finale in bianco dopo tre stop La Robeganese riprende la corsa Opitergina poco efficace in avanti

ROBEGANESE SALZ. OPITERGINA

0-0

ROBEGANESE SALZ.: Barbazza 6, Gava-gnin 6, Favaron 6, Frascaro 6, Vendrametto 6.5, Caramel 6, Fuxa 6.5, Pesce 6 (st 22' losob sv) (st 47' Muser sv), Ballarin 6, Biondo 6, Rizzato 6.5.
All: Vecchiato.

OPITERGINA: Fovero 6, Vio 6 (st 17' Bonotto 6.5), Lucchetta 6, Bettiol 6, Caldato 6.5, De Nadai 6, Furlan 6, Del Piero 5.5 (st 1' Giuliotto 6), Cattelan 5.5, Poles 6.5, Gobbo 6 (st 29' Fiorelli sv).
All: Chiara.

Arbitro: Tomasi di Schio 5.5.

NOTE - Giornata soleggiata. Spettatori: 150 circa. Angoli: 5-0 (1-0) per l'Opitergina. Ammoniti: Caldato, De Nadai, Rizzato, Bonotto. Recupero: pt 1', st 4'.



MISTER Vecchiato (Robeganese)

Pareggio dopo tre sconfitte per la Robeganese contro un'Opitergina poco efficace in zona gol. Risultato sostanzialmente equo al termine di un match che ha offerto poche occasioni da rete, anche se i locali per ben due volte hanno fatto tremare i pali della porta di Fovero. Vecchiato parte con un 4-3-3, a cui risponde Chiara con il 4-2-3-1, ma nella ripresa i due tecnici cambiano modulo. Nel finale, 4-4-2 per la Robeganese e 4-3-3 per la squadra ospite. Grande occasione al 7' per i padroni di casa, un vivacissimo Rizzato su libera al limite e tira, Fovero devia la sfera quel tanto che basta perchè s'infranga sulla traversa, sulla

ribattuta riprende Ballarin ed insacca, ma l'assistente alza la bandiera e vanifica la rete. Ci riprova Rizzato al 30', para Fovero. Al 40', conclusione alta di Poles su punizione. Al 42', lancio in profondità di Pesce, De Nadai sbaglia l'anticipo e Ballarin, tutto solo, caccia maldestramente a lato. Nella ripresa, all'8', conclusione a fil di traversa di Poles dal limite. Al 20', punizione di Rizzato, sventa di testa Ballarin e la palla s'infrange ancora sulla traversa. Al 29', qualche dubbio per un spinta in area su Bonotto, mentre al 33' lo stesso giocatore, lanciato solo in contropiede, conclude sul fondo.

Lino Perini

ANNULLATO UN GOL AGLI OSPITI IN APERTURA

Conegliano e Fregona dividono la posta in un derby senza reti e con poche emozioni

CONEGLIANO FREGONA

0-0

CONEGLIANO: Mion 6, Buondonno 6, Zaccarin 5.5, Pizzol 6, Suman 5.5, Armenise 5.5, Da Ros 5.5, Pompeo 5.5 (st 15' Antonioli 5.5), Belle 5.5, Schifano 6, Schiocchet 5.5 (st 27' Barbui sv).
All: Rorato.

FREGONA: De Martin 6, Zanella 6, Soldan 6, Marinello 6.5, De Luca 6, Cordazzo 6, Franzago 6 (st 45' Lucchese 6), Rosso 6, Maksimovic 6.5, Menegaldo 6, Dal Mas 6.5 (st 30' Padovan 6).
All: Dall'Anese.

Arbitro: Sutto di San Donà di Piave 6.

NOTE - Spettatori: 100 circa. Angoli: 6-6. Ammoniti: Bellè, Schiocchet, Pompeo, Zaccarin, Buondonno.

Risultato senza reti e senza emozioni tra Conegliano e Fregona; i padroni di casa sono sembrati scarichi, più vivaci invece gli avversari, bravi a centrocampo ma deboli in attacco. Il primo tiro è opera del Fregona con Dal Mas, su servizio di Maksimovic, ma sulla traiettoria verso la rete incrocia la testa di Pizzol che devia in corner. Al 7' arriva addirittura il gol ospite per merito di Franzago, ma l'arbitro annulla, tra le proteste, per un fallo su un difensore. Il Conegliano si fa vivo al 22' con un tocco in area di Armenise bloccato senza sforzo da De Martin. Negli ultimi minuti, il Fregona tenta con Dal Mas, Cordazzo e Menegaldo, ma senza fortuna. Nella ripresa, è sempre il Fregona a gestire il gioco e al 1' torna vicino al gol con un'azione di Corazza che Franzago non finalizza per l'uscita di Mion. Il Conegliano si rifà vivo al 10' con Armenise, che appoggia però sul portiere. Spavento per Mion al 18': rimessa lunga di Zanella in area e Rosso, davanti alla porta, spreca a fil di palo. Al 39', Padovan sfiora il palo da fuori area.

Roberto Zava

BELLUNESI AD UNA LUNGHEZZA DAI TREVIGIANI

Team Biancorossi perde lo scontro diretto e lascia i tre punti alla "cenerentola" Plavis

TEAM BIANCOROSSÌ PLAVIS

1-2

Reti: st 18' Zanolla, st 23' Soppelsa, st 32' Gbali

TEAM BIANCOROSSÌ: Lazzer 6, Comanicu 6 (st 23' Uzzuelli 6), Girardi 6, F. Moro 6, Zanolla 7, Bello 6, Giazzon 6.5, Moretti 6, Masoch 6, Pajer 6.5 (st 38' Rexaj sv), Soppelsa 6.5 (st 30' Reato 6).
All: D. Moro.

PLAVIS: Pol 6, De Pellegrin 6 (pt 42' Bonan 6.5), Resenterra 6, Sbardellotto 6, Zanolla 7, Bello 6, Giazzon 6.5, Moretti 6, Masoch 6, Pajer 6.5 (st 38' Rexaj sv), Soppelsa 6.5 (st 30' Reato 6).
All: Schiocchet.

Arbitro: Cosseddu di Nuoro 6.

NOTE - Espulso: st 33' Mitzano (rosso diretto). Ammoniti: Biancolin, Reato. Angoli: 3-3. Recupero: pt 1', st 5'. Spettatori: 80 circa.

La salvezza si ottiene negli scontri diretti, ma il Team Biancorossi ha gettato alle ortiche una ghiotta occasione. Un tempo per parte, ma alla fine sono i bellunesi, fanalino di coda, ad intascare i tre punti, portandosi ad una sola lunghezza dai trevigiani. Nel primo tempo i locali sprecano almeno tre nitide palle gol, prima con Gbali di tacco e al 25' su punizione di Biancolin che accarezza il sette. L'occasione perfetta capita quindi a Gbali, che si incunea in area, salta un paio di difensori, ma al momento di concludere a porta spalancata viene anticipato. Nella ripresa, ospiti avanti al 16': corner testo di Pajer per la testa di Zanolla che insacca. Raddoppio al 26', Soppelsa sfrutta una palla persa banalmente a centrocampo e dai quaranta metri inventa un velenoso pallonetto. La reazione locale, per la verità un po' confusa, porta alla rete di Gbali che potrebbe riaprire la partita: il bomber dimezza lo svantaggio sfruttando una corta respinta di Pol su gran tiro di Pedron. Siamo solo alla mezzora, ma l'ingenua espulsione di Mitzano spegne le residue energie dei locali.

calcio

Promozione

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 79.17.243.214

PORTOGRUARO UNION VI.PO. TREVISO

3-1

Reti: pt 30' Cittadini, pt 41' Dei Rossi, st 20' Mazzarella, st 29' Sakajeva

PORTOGRUARO: Bardella 6, Viel 6.5, D'Odorico 6.5, Fiorin 7 (st 44' Mannino sv), Teso 6.5, Dei Rossi 7, Cervesato 7, De Cecco 6.5 (st 41' Gaiarin sv), Mazzarella 7, Pivetta 6.5, Sakajeva 7 (st 36' De Marchi sv).

All: Maggio.

UNION VI.PO. TREVISO: Urban 6, Marcon 6, Sartorato 6, Guarnieri R. 6 (st 32' Pizzolato sv), Cittadini 6.5 (st 1' Guarnieri C. 6), Gallina 6, Granati 6.5, Guidolin 6, Santagata 6, Benetton 6, Dene 6.5 (st 17' Pelizzari A. 6).

All: Piovesan.

Arbitro: Terribile di Bassano del Grappa 7.

NOTE - Spettatori: 200 circa. Espulso: st 30' l'allenatore Piovesan dell'Union Vi.Po. per protesta. Ammoniti: D'Odorico, De Cecco. Recupero: pt 1', st 3'.



PROTAGONISTA Carlo Mazzarella, autore del secondo dei tre gol del Porto

Porto torna grande Union Vi.Po. ko

Mister Maggio ritorna ad avere a disposizione l'undici titolare ed il Portogruaro ritorna grande, surclassando al "Mecchia" l'Union Vi.Po., attuale seconda forza del campionato. Tre punti pesanti, che permettono ai granata d'insediarsi in terza posizione con l'obiettivo di volare sempre più in alto. Partita piuttosto tattica ed ingessata per quel che riguarda la prima mezz'ora, quindi i trevigiani rompono ogni equilibrio trovando il vantaggio con il centrale difensivo Cittadini, lasciato libero sul secondo palo sugli sviluppi di cross proveniente dalla sinistra, sul quale non sono tempestivi un paio di difensori veneziani. Il Porto non si disunisce, anzi reagisce con personalità, trovando la parità ancor prima del riposo con Dei Rossi, il più lesto a gonfiare la rete sfruttando un errore difensivo trevigiano che vede Gallina pizzicare il

pallone di testa su un corner consegnandolo proprio sui piedi del difensore granata. Nella ripresa, il Portogruaro sale subito in cattedra. Al 7', Cervesato suggerisce un assist a filo d'erba sul quale, a porta vuota, Sakajeva arriva in ritardo di un niente. Il Porto passa al 20', quando Mazzarella s'inventa un gol capolavoro che fa esplodere il "Mecchia". L'Union Vi.Po si sbilancia offrendo maggiori spazi agli avanti granata, spazi sui quali Sakajeva è devastante al 29', bruciando sul tempo l'intera retroguardia trevigiana andando ad infilare alle spalle di Urban. Il match sostanzialmente finisce qua. Il Porto controlla senza particolare affanno la reazione avversaria, sostanzialmente racchiusa tutta in un colpo di testa di Gallina di poco alto sulla traversa.

Andrea Ruzza

SARTORI IN EXTREMIS

Fossaltese si impone all'ultimo respiro in casa con lo Spinea

FOSSALTESE SPINEA

1-0

Reti: st 48' Sartori

FOSSALTESE: Guiotto 6, Casarotto 7, Borgolotto 6.5, Giust 6.5, Sartori 7, Bompan 6.5, El Khayar 6 (st 46' Ongaro sv), Zorzetto 6 (st 34' Gusso sv), Della Bianca 6.5, Mancarella 6.5, Baruzzo 6 (st 39' Battiston sv).

All: Giro.

SPINEA: Dell'Olivo 6, Marangon 6, Zanon 5, Da Lio 5.5 (st 19' Nassivera 5.5), Duda 6 (st 27' Simionato 6), Grigoletto 5, Pavan 5.5 (st 27' Marcolino 6), Parpaola 6, Pasquali 5.5, Baldan 6, Chinellato 5.5.

All: D'Este.

Arbitro: Zago di Conegliano 6.

NOTE - Spettatori: 100 circa. Ammoniti: Casarotto, Sartori, Mancarella, Nassivera, Grigoletto, Baldan. Angoli: 7-5 per la Fossaltese. Recupero: st 4'.

Con un'incornata di Sartori sugli sviluppi di un angolo, la Fossaltese all'ultimo respiro si aggiudica tre punti di straordinaria importanza nella lotta per i playoff, lasciando al palo uno Spinea che sul rettangolo di gioco del "Pessa" è persa formazione sin troppo prevedibile nello sviluppo della manovra che non trova sbocchi in area locale, tanto che Guiotto svolge solo l'ordinaria amministrazione. In area ospite, invece, vi è tanta sofferenza su ogni palla inattiva. Nella ripresa, al 32', su angolo di Giust, è provvidenziale Nassivera a spazzare sulla linea di porta l'ennesimo colpo di testa di Sartori, che invece risulta letale al 49', quando la parità sembra scritta, facendo esplodere di gioia i biancoverdi.

A. R.

IN GOL IL GIOVANE RUBIN

La Salute rompe un lungo digiuno battendo Spresiano

LA SALUTE LOVISPRESIANO

1-0

Reti: pt 40' Rubin

LA SALUTE: Striatto 6.5, Pacchiaga 6.5, Berto 6, Rubin 7, Vivian 6, Guglielmini 6, Milanese 6.5 (st 40' Battistutta sv), Benedet 6 (st 8' Giordano sv) (st 25' Quell'Erba 6), Cima 6.5, Bravo 6, Pescara 6.5.

All: Carraro.

LOVISPRESIANO: Fuser 6, Conte 6, Brisotto 6 (st 40' Kwafo sv), Brustolin 6, Rizzato 6, Pol 6, Bressan 6 (st 30' De Marchi sv), Zanatta 6, Scarcia 6, Tonetto 6 (st 22' Moino 6), Brunello 6.

All: Calissoni.

Arbitro: Simeoni di Conegliano 6.5.

NOTE - Ammoniti: Berto, Brustolin, Bressan, Zanatta. Recupero: pt 2', st 4'.

Il La Salute, ieri opposto al Lovispresiano, ritrova i tre punti dopo un digiuno che perdurava dal 4 dicembre. Vittoria meritata, che scaccia i fantasmi di un possibile coinvolgimento nella bassa classifica e che lascia anche gli ospiti trevigiani sopra la zona playoff. Il match è vissuto tutto sul gol del giovane Rubin, che al 41' scarica in fondo al sacco un suggerimento in area di Bravo su punizione, a coronamento di una prima frazione di netto predominio territoriale liventino. Il Lovispresiano spinge sull'acceleratore in avvio di ripresa, ma i canarini pungono di rimessa. Trevigiani insidiosi al 25', quando Bressan interviene in spaccata obbligando Striatto ad una non facile deviazione.

A. R.

IN BIANCO LO SCONTRO SALVEZZA

Pari tra Unione Sile e S. Gaetano in una partita dai mille rimpianti

Termina in parità lo scontro salvezza tra Unione Sile e San Gaetano. Primo tempo dai mille rimpianti per entrambe le squadre, che potevano sbloccare il punteggio in più occasioni. Al 23', Malerba lancia in porta Soares che conclude debolmente da ottima posizione. Sul ribaltamento di fronte, Rizzardo manca la deviazione vincente sotto porta. Ospiti ancora pericolosi al 32': cross di Riva, zuccata di Cirotto e miracolo di Saltarel. Al 43' clamorosa palla-gol per i locali, ma Soares liscia incredibilmente davanti a Berti. Nella ripresa, le due squadre continuano ad equivalersi, chiudendo così sul risultato in bianco.

Matteo Pace

UNIONE SILE SAN GAETANO

0-0

UNIONE SILE: Saltarel 6.5, Scattolin 6, Basso 6 (st 36' Starcevic sv), Malerba 6, Salvadori 6, Prosdociami 6, Nardelotto 6, Kabch 5.5, Soares 5.5 (st 23' Bortolotto 6), Pereira 5 (st 11' Mestriner 6), Haruna 5.

All: Tumiatti.

SAN GAETANO: Berti 6, Garbuio 6, Cancian 6, Marinello 6.5, Filippetto 6, Raduano 6.5, Bellio 6, Cirotto 6 (st 40' Schiavon sv), Biundo 6 (st 40' Rizzardo M. sv), Rizzardo A. 6.5, Riva 6.5 (st 23' Sottana 6).

All: Favero.

Arbitro: Liotta di San Donà di Piave 6.

NOTE - Ammoniti: Malerba, Prosdociami, Marinello, Bellio. Angoli: 4-4. Recupero: pt 2', st 3'. Terreno in non perfette condizioni di gioco. Assistenti dell'arbitro: Mirarco e Baruffi di Treviso.

AUTORETE DI SAGUI CHE POI PAREGGIA, CHIUDE GERONAZZO

La Godigese sul proprio campo fa tutto da sola rimonta e batte un Valbrenta che finisce in 10



ENRICO SAGUI

Autorete e gol del provvisorio pari per il difensore godigese

La Godigese fa tutto da sola. All'8' sull'assist di Scotton in area Sagui anticipa Rigoni deviando nella propria rete per il vantaggio del Valbrenta. Il gioco si fa vivace ma spigoloso e piovono le ammonizioni sui due fronti. Nella ripresa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Sagui si fa perdonare l'autorete e, a portiere battuto, appoggia in rete per il pareggio. Un minuto dopo Gallonetto dalla destra prende in pieno la traversa. L'espulsione di Dalla Bona al 20' mette la Godigese nelle condizioni di spingere. Al 36' incursione di Geronazzo sulla sinistra, respinta di Volpe e pasticcio della difesa. Geronazzo è lesto ad appoggiare in rete per il vantaggio definitivo.

VALBRENTA GODIGESE

1-2

Reti: pt 8' Sagui (a), st 4' Sagui, st 36' Geronazzo

VALBRENTA: Volpe 6, Gallonetto 6, Rebelato 6 (st 34' Battocchio sv), Dalla Bona 6, Busnardo 6 (st 42' Audisio sv), Mazzucato 6, Scotton 6, Cacciotti 6, Gheller 6, Rigoni 6, Ponik 6.

All: Baggio.

GODIGESE: Bertoncello 6, Martinello 6.5, Tessaro 6, De Stefani 6, Lovato 6.5, Sagui 6.5, Sasso 6 (st 30' Favaro sv), Marangon 6, Nonnato 6, Sottovia sv (pt 21' Geronazzo 6.5), Zurlò 6 (st 38' Carinato sv).

All: Bertan.

Arbitro: Alioski di Portogruaro 6.

NOTE - Espulso: Dalla Bona per doppia ammonizione. Ammoniti: Rigoni, Lovato, Marangoni, Sasso.

calcio

Promozione

Mellaredo e San Giorgio: il pari soddisfa i due tecnici

Zero a zero tra Mellaredo e San Giorgio. Il mister del Mellaredo, Franco Gabrieli, commenta così la gara: «Abbiamo fatto un ottimo lavoro, abbiamo schiacciato il San Giorgio costruendo ottime occasioni da gol. La squadra è viva ed ha voglia di fare bene». L'umore dei giocatori a fine gara era dispiaciuto per il risultato, soprattutto per le due belle azioni annullate dal guardalinee. «Siamo contenti - dice Gabrieli - del gioco di oggi che fa ben sperare per la prossima partita. Faccio un complimento a tutti, questo deve essere il percorso e l'animo. Ogni partita fa storia a sé, il nostro è un campionato equilibrato. I successi arriveranno». Anche gli ospiti, con il mister Moreno Visentin, commentano la gara in modo tutto sommato non negativo. «Lo zero a zero può starci un po' stretto perché abbiamo avuto due occasioni buone nel secondo tempo, eravamo in 10 per un'espulsione e la gara si era complicata a causa di un infortunio all'inizio. I ragazzi hanno fatto di necessità virtù, a volte muovere la partita anche di un punto va bene, dobbiamo prendere quello che viene. E' lunga, ce la metteremo tutta per vincerla fuori, la partita alla fine l'abbiamo quasi gestita noi, sono quelle partite che non girano proprio bene, ma se continuiamo così primo o dopo girerà per il verso giusto perché i ragazzi stanno lavorando in modo giusto». (e.com.)



FOSSALTESE A SEGNO
Una fase del match

FOSSALTESE-SPINEA 1-0 D'Este deluso: «È davvero un periodo nero»

Giro: «Grande spirito di sacrificio»

Lo scontro playoff del "Pessa" tra Fossaltese e Spinea premia la formazione locale.

Vittoria all'ultimo respiro dei biancoverdi di mister Tomas Giro, senza rubare nulla, giocando da squadra compatta, magari anche con un pizzico di fortuna che non guasta mai. Sì, perché per l'economia dei novanta minuti di gioco il pareggio sarebbe stato il risultato che più ne avrebbe rispecchiato l'andamento, ma d'altro canto lo Spinea ha fatto troppo poco per vincere. «Perdere al 93' su un pallone che poteva essere gestito in altro modo, non nego che un po' brucia - ha spiegato mister D'Este - purtroppo è un periodo dove non ci gira bene. Non giudico negativamente la prestazione dei miei ragazzi, ma il problema grosso è che non riusciamo più a segnare. Nel primo tempo abbiamo giocato meglio dei nostri avversari, ma se non concre-

tizzi il predominio territoriale non ci si può attaccare ad alibi. Dobbiamo solo rimbobbarci le maniche per reagire a quest'ultimo mese che sotto il profilo dei risultati è stato completamente da buttare».

In casa della Fossaltese, invece, non può che esserci grande entusiasmo. «Devo fare i complimenti a miei ragazzi - ha dichiarato Tomas Giro, l'allenatore biancoverde - ancora una volta hanno mostrato grande spirito di sacrificio, ci hanno creduto sino all'ultimo senza mai mollare, giocando sempre con una certa compattezza, lottando su ogni pallone e ripartendo. Alla fine abbiamo magari avuto un po' di fortuna, ma credo sia stato il giusto premio al nostro coraggio. Adesso andiamo avanti senza porci alcun limite, continuando a lavorare sempre con la stessa serietà ed impegno». (A.R.)

© riproduzione riservata

ROBEGANESE - OPITERGINA

0-0

Vecchiato: «Mi tengo stretto questo punticino»

E' sereno Mauro Vecchiato dopo un pareggio che interrompe una serie negativa come mai era capitato quest'anno alla Robeganese. «Dopo tre sconfitte - evidenzia il tecnico dei rossoblù - mi tengo stretto questo punticino che reputo meritato. Anzi, se proprio guardiamo l'andamento della gara siamo stati noi ad avere avuto le occasioni pericolose e colpito due pali. Il nostro portiere Barbazza praticamente non ha mai effettuato interventi mentre noi abbiamo

anche avuto qualche opportunità in ripartenza di due contro due che potevamo concretizzare meglio.» Al di là del punto, quali indicazioni ha tratto dalla partita? «Che la mia squadra è viva e che sta riprendendosi anche athleticamente dopo un periodo difficile nel quale abbiamo avuto problemi ad allenarci e che ci è costato qualche punto. Non dimentichiamoci che questa era la terza partita in otto giorni e qualche problema poteva anche manifestare.

Invece siamo stati bravi a controllarli. Nel primo tempo sicuramente abbiamo giocato meglio noi, poi nella ripresa c'è stato un leggero calo ma siamo rimasti ordinati e non abbiamo concesso nulla ad uno degli attacchi più forti del girone.» L'infermeria? «Stiamo recuperando qualche infortunato ma in compenso perdiamo Canaj che dovrà operarsi e che probabilmente ha chiuso la stagione mentre Gazzera era squalificato ma anche influenzato.» (l.per.)

PORTOGRUARO-UNION VI.PO.

3-1

Maggio: «Grande attenzione su ogni pallone giocato»

Sempre più in alto.

Porto terzo in classifica, sempre più vicino al garantirsi quel traguardo dei playoff che era l'obiettivo d'inizio stagione. Una squadra che ha archiviato in fretta lo scivolone di Spresiano ed è scesa in campo contro i secondi della classe, l'Union Vi.Po., con tanta voglia di vincere, sciordinando una prestazione di sostanza valsa tre punti d'importanza capitale per l'economia della volata finale.

«Quest'oggi siamo scesi in campo mostrando di avere il piglio giusto sin dalle prime battute, c'era la voglia, la cattiveria, l'attenzione su ogni pallone. Eravamo tutti arrabbiati per la beffa subita nella partita precedente - ha commentato mister Giancarlo Maggio - volevamo mostrare a noi stessi

che si era trattato solamente di un incidente di percorso. Non è stato facile reagire allo svantaggio, ma i ragazzi sono stati bravi, non hanno mai mollato. Poi, il secondo tempo è stato esemplare, da grande squadra. Non posso che far loro i complimenti».

Siete in terza posizione. Adesso dall'alto di questa vostra classifica è tutto ancor più bello.

«Sì, godiamoci questo terzo posto, ma sappiamo benissimo che ancora non abbiamo fatto niente. Da domani pensiamo alla prossima, tante sfide difficili ci attendono da qui alla fine del campionato. Non bisogna mai mollare, è fondamentale affrontare ogni partita come se fosse una finale».

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata

DOLO-MAERNE 1-1

Tozzato: «Sbagliato l'approccio» Stocco: «Eravamo in emergenza»

Il pareggio per 1-1 tra Dolo e Maerne lascia il senso di una gara incompiuta. Da un lato il Dolo, reduce da una settimana di passione e costretto a fare i conti con una rosa decimata da infortuni e squalifiche, riesce a tenere il campo e a non soffrire oltre il dovuto. Dall'altro il Maerne, dopo un primo tempo al di sotto delle attese, riesce ad inizio ripresa a destreggiarsi ed a recuperare, seppure grazie ad un autogol. Alle due squadre, tuttavia, è mancato il colpo decisivo per fare propria l'intera posta. «Noi abbiamo sbagliato l'approccio - dichiara il tecnico del Maerne Emanuele Emanuele Tozzato - perché il Dolo ha iniziato la partita in maniera aggressiva, abbiamo concesso troppo e siamo stati puniti: vale come attenuante il fatto di essere una squadra giovane, sappiamo che dobbiamo crescere e migliorare sotto questo aspetto». Cos'è mancato al Maerne nei primi 45 minuti? «È mancata soprattutto la cattiveria, ma la squadra è viva, lotta, la reazione c'è stata». Parzialmente soddisfatto anche l'allenatore del Dolo Andrea Stocco. «Dopo il vantaggio iniziale, abbiamo avuto altre occasioni per segnare il gol del raddoppio. Per interpretare la nostra gara, tuttavia, è fondamentale ricordare che schieravamo una formazione pesantemente rimaneggiata a causa degli infortuni e delle squalifiche, con una difesa mai sperimentata e pressoché nuova ed un modulo, il 4-4-2, che di rado utilizziamo. Tanti i giovani e tanti i giocatori adattati ad un ruolo che non era il proprio: alla fine si sono tutti comportati bene, abbiamo sofferto, soprattutto nelle fasi iniziali della ripresa, ma anche combattuto su ogni palla». (a.oviz.)